



Truffe ai danni degli anziani: UNITI PER PREVENIRLE!

DI LAURA TARCHINI*

Gli anziani sono spesso vittime privilegiate di tentativi di truffa. Questo perché nella maggior parte dei casi vivono soli e hanno grande bisogno di contatto. Condizioni di salute precarie possono acuire questo stato di fragilità e renderli più facilmente vulnerabili di fronte a manovre di estorsione da parte di persone disoneste. Va detto che viviamo in un Paese dove la qualità di vita e il livello di sicurezza sono elevati, questo è dimostrato dalle statistiche che riguardano l'intera Svizzera e anche il nostro Cantone non è da meno. Tuttavia, proprio nell'ottica di un'efficace prevenzione, diverse organizzazioni attive sul territorio a favore degli anziani (Pro Senectute, ATTE, GenerazionePiù, AILA-OIL e Generazioni&Sinergie), in collaborazione con la Polizia cantonale, propongono una serie di incontri informativi aperti a tutte le persone «over 60» ma anche ai familiari curanti, avendo a cuore il benessere degli anziani e sapendo che la sicurezza è fondamentale per garantir loro una buona qualità di vita.

Unione di forze contro questo fenomeno

Purtroppo, si nota un aumento dei fenomeni di truffe telefoniche, con telefonate che turbano e annunciano un grave incidente avvenuto a un familiare (un figlio o un nipote) con una richiesta urgente di soldi. La vittima, alla notizia di un incidente che ha coinvolto un familiare, va

nel panico e, in preda alle proprie emozioni, può cedere alle richieste e andare a prelevare denaro. Questo anche in ragione della grande insistenza con cui agiscono i truffatori: telefonate assillanti che non lasciano neanche il tempo alla vittima di chiamare un familiare. Proprio quello che si consiglia di fare in questi casi: contattare subito qualcuno della famiglia, oppure chiamare immediatamente la Polizia. Essere diffidenti è la prima protezione contro questo genere di reati: se non si conosce chi chiama, meglio essere scortesi e appendere il telefono in faccia. Questo soprattutto se la chiamata arriva da un numero strano o dall'estero, poi non bisogna fornire nessuna informazione circa la propria situazione finanziaria. All'interno di Pro Senectute, il tema della sicurezza viene trattato da anni, tramite momenti informativi e con la distribuzione dei volantini informativi «Al sicuro nella vita di tutti i giorni», creati da Pro Senectute Svizzera in collaborazione con l'Istituto di lotta contro la criminalità economica. Il percorso iniziato a inizio anno con altre organizzazioni e con la Polizia cantonale permette di avere accesso a ulteriore documentazione a carattere preventivo, utile per sensibilizzare sia gli anziani sia il personale attivo sul territorio. Questo perché si è constatato un aumento delle truffe del falso nipote, quindi quelle dove l'anziano ha subito un danno, nel corso del 2022: 22 casi contro nessuno nel 2021 e 8 nel 2020. Questi dati vanno rapportati ai 200-300 tentativi di truffa annui.

Anche per questo motivo è fondamentale promuovere una sensibilizzazione capillare sul territorio.

Diffidare sempre da proposte di acquisti o contratti via telefono

Un altro ambito molto sensibile, che vede negli anziani le principali vittime, è quello degli acquisti telefonici e dei contratti d'acquisto stipulati telefonicamente. Le persone vengono contattate al telefono per far loro acquistare (per citare un esempio) un materasso a rate, al quale poi viene aggiunto un servizio di pulizia regolare (a pagamento!) e ancora un sanificatore dell'aria. Il tutto a un costo esorbitante ma proposto a rate. Occorre diffidare da qualsiasi venditore porta a porta o al telefono! Non accettate nessuna proposta di acquisto, piuttosto siate scortesi e rispondete in maniera decisa con un «non mi interessa» prima di chiudere la chiamata. Anche su questo tema, in caso di chiamate insistenti, non esitate a segnalarle alla Polizia!

* Responsabile comunicazione e marketing Pro Senectute Ticino e Moesano

Le prossime date

Giovedì 16 marzo, alle ore 14.00
nel salone OCST,
Via Balestra 19, Lugano.

Giovedì 30 marzo, alle ore 14.00
nella sala del Consiglio comunale
di Melano, Val Mara.